

Green Pass in Creval Tira una brutta aria...

30 gennaio 2022

In queste ore Creval ha inviato alle OOSS una breve mail - senza alcun coinvolgimento, ma convocando solo frettolosamente gli RLS senza preavviso e con previsione di incontro nei primi giorni della prossima settimana – in merito alle procedure di controllo del Green pass base sulla clientela in vigore dal 1° febbraio per effetto delle nuove norme vigenti in tutti i settori lavorativi.

L'Azienda Creval, in base alle decisioni della Task Force della Capogruppo ci ha comunicato che la verifica della certificazione verde sarà effettuata dal personale di Rete comunque denominato (ogni canale di business) e/o di reception laddove prevista. Nella giornata di venerdì scorso è arrivata ai Colleghi/Reception interessati un testo che ha suscitato diversi dubbi tra i colleghi, vista la grave carenza di device aziendali (portatili e smartphone) a disposizione delle strutture aperte al pubblico, nonostante le nostre reiterate richieste in questo periodo di crisi pandemica.

Secondo quanto riportato nel testo inviato alle colleghe e colleghi interessati *«Il controllo dovrà essere effettuato ogniqualevolta un Cliente si presenti per la fruizione di un qualunque servizio (esempio: consulenza, supporto all'operatività self, cassa). Prima di erogare il servizio dovrai accertarti del possesso e della validità del Green Pass Base da parte del Cliente stesso»*.

■ Di fronte alle richieste di chiarimento di alcuni colleghi alcuni responsabili aziendali si sono incautamente spinti scrivendo che *«il gestore a cui si rivolge il cliente dovrà controllare il green pass scaricandosi l'app sul proprio telefono personale se non possiede l'aziendale»*.

Di fronte ad affermazioni così sprovviste di chi forse non sa o non vuole sapere che oggi, in gran parte degli istituti bancari, per ogni tipo di controllo si usano ovviamente solo device aziendali largamente diffusi, a differenza di Creval, rassicuriamo i colleghi che **l'Azienda non può obbligarti ad utilizzare i tuoi device personali per questo tipo di controlli**. E del resto, se glielo permetteremo, non potremo poi aspettarci che i device aziendali arrivino...

■ Inoltre il controllo avverrà solo quando il cliente è già entrato in banca e chiederà l'erogazione di un servizio. Rispetto alle previsioni di un controllo a campione questa disposizione di Creval scarica sui lavoratori ulteriori incombenze, sapendo inoltre che la connessione in diverse agenzie è scarsa se non del tutto assente.

Ci attendiamo che Azienda applichi veramente una norma aziendale pubblicata più volte ma spesso disattesa e ignorata nelle agenzie, **l'obbligo di appuntamento per le operazioni di sportello sia nelle zone gialle sia in quelle arancioni, e l'afflusso della Clientela secondo il rapporto "n meno 1"**. I rischi di assembramenti, già in occasione delle scadenze di inizio mese, come il pagamento delle pensioni, potrà creare seri problemi. Le discussioni con la clientela possono essere spesso spiacevoli per i colleghi e non è il caso di farle all'interno delle agenzie facendo entrare clienti senza appuntamento e senza green pass.

Nei prossimi giorni auspichiamo di poter avere un confronto con l'Azienda.

Da parte nostra siamo disponibili a supportare colleghe e colleghi in caso di difficoltà.

Per una "banca sostenibile", come vuole essere la Capogruppo, non si possono creare "situazioni insostenibili" per i colleghi, con pressioni commerciali e amministrative crescenti, senza un'organizzazione adeguata e affidandosi alla sola buona volontà e disponibilità dei lavoratori, pretendendo finanche di utilizzare i loro device personali...

Tira una brutta aria in Creval, invitiamo l'Azienda a invertire la rotta con una migliore comunicazione, che non sia solo di facciata, e dando maggiore disponibilità verso le attese ed esigenze di colleghe e colleghi.

Segreteria Organo Coordinamento Fisac-Cgil Creval